



Comune di Monchio delle Corti

PROVINCIA DI PARMA C.A.P. 43010

www.comune.monchio-delle-corti.pr.it

Tel. 0521.896521
Fax 0521.896714
Cod. Fisc. e Part. IVA 00341170348
e-mail:
g.barlesi@comune.monchio-delle-corti.pr.it

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017

PREMESSA:

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 3) L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 4) L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 5) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 6) L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 7) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 8) L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

- 9) L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 10) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nel DUP (Documento Unico di Programmazione), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate. Per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

TERMINE APPROVAZIONE BILANCIO:

il Decreto Legge 30.12.2016, n. 244 (Milleproroghe), all'art. 5, differisce al 31 marzo 2017 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2017.

TERMINE PRESENTAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP):

il DUP 2017-2019 è stato presentato ed approvato con delibera di C.C. n. 24 del 29.07.2016, mentre l'aggiornamento viene approvato dalla Giunta nella medesima seduta di approvazione dello schema di bilancio 2017-2019.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Per la predisposizione del bilancio di previsione 2017-2019 si è tenuto conto:

- ✓ Legge di stabilità 2017 (Legge 11.12.2016, n. 232) - (G.U. n. 297 del 21.12.2016)
- ✓ Decreto Mille proroghe (Decreto Legge 30.12.2016 n. 244)
- ✓ Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- ✓ Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126
- ✓ che già dal 2016 si è avuto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:
 - adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. Il bilancio di previsione 2017 è pertanto predisposto ed approvato per tutti gli enti nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;
 - adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato dal 2017;
- ✓ dell'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 *“Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”* aggiornato al DM del 7 luglio 2015.

➤ **CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ**

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Le entrate, in linea generale, ad esclusione di quelle tributarie, vengono accertate per l'intero importo del credito, al lordo delle entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

A tal fine è stata stanziata nel bilancio di previsione apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi sulla base della MEDIA SEMPLICE del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata

sulla base di quanto enunciato dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In relazione alla dinamica delle entrate di questo ente, quelle che possono dare luogo a crediti di dubbia esigibilità e difficile esazione sono le seguenti:

categoria entrata	Quota prevista 2017	Quota prevista 2018	Quota prevista 2019
Fitti reali fabbricati	€ 8.797,13	€ 8.797,13	€ 8.797,13
TOTALE FONDO	€ 8.797,13	€ 8.797,13	€ 8.797,13

➤ **ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.**

Tra i diversi allegati ai nuovi schemi di bilancio è previsto anche quello relativo alla quantificazione dell'avanzo presunto derivante dall'esercizio in corso o, comunque, quello precedente, considerato che la proposta di bilancio 2017-2019 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2016.

L'equilibrio complessivo della gestione 2017-2019 è stato conseguito anche con l'applicazione del risultato di amministrazione presunto 2016 (finanziando capitoli del titolo II della spesa).

Si evidenzia il prospetto relativo al risultato di amministrazione presunto 2016:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2016

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016

(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	240.703,79
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	834.799,68
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2016	2.581.081,46
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	2.568.305,79
(+/-) Variazione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	22.722,71
(+/-) Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-376,79
(=) risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017	1.111.428,64
(+) Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(-) Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(+/-) Variazione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(+/-) Variazione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(-) Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2016	800.000,00
(A) Risultato di Amministrazione presunto al 31.12.2016	311.428,64

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016

Parte accantonata	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2016	10.913,83
- Fondo perdite società partecipate	0,00
- Fondo contenzioso	0,00
- Altri accantonamenti	0,00
(B) Totale parte accantonata	10.913,83
Parte vincolata	
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
- Vincoli derivanti dai trasferimenti	0,00
- Vincoli derivanti dal contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	4.701,49
- Altri vincoli	0,00
(C) Totale parte vincolata	4.701,49
(D) Totale destinata agli investimenti	212.000,00
(E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	83.813,32

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016

➤ ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria NON sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

Programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019

Miglioramento delle sedi logistiche per associazioni di volontariato e realizzazione polo socio sanitario assistenziale – intervento nel triennio 2017-2019 per complessivi € 1.300.000,00 così suddivisi: € 702.000,00 nel 2017 - € 516.000,00 nel 2018 - € 82.000,00 nel 2019.

➤ ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Il Comune di MONCHIO DELLE CORTI non ha rilasciato alcuna garanzia.

➤ ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'Ente NON ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

➤ ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI ED ELENCO DELLE SOCIETÀ POSSEDUTO CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Il Comune di Monchio delle Corti partecipa al capitale delle seguenti società:

- Lepida spa con una quota del 0,0016%

Per completezza, si precisa che il Comune di Monchio delle Corti, oltre a far parte dell'ASP di Langhirano, partecipa al Consorzio Bacino Imbrifero Montano Torrente Enza, al Consorzio Bacino Imbrifero Montano Torrente Parma, al CEV – Consorzio Energia Veneto, al Consorzio Montano, e ad ATERSIR.

Con decreto del Sindaco n. 2 del 31.03.2015 ad oggetto: "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Monchio delle Corti (articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)" è stato deciso quanto segue:

- Di continuare a mantenere l'unica partecipazione posseduta nella società LEPIDA SPA, in quanto così è stato previsto dalla Regione Emilia-Romagna

	<i>Tipologia giuridica</i>
<i>ASP Langhirano</i>	<i>ASP</i>

	<i>attività</i>	<i>trasferimenti</i>
<i>LEPIDA S.p.a.</i>	<i>Gestione informazione e comunicazione</i>	<i>€ 390,00</i>
<i>CONSORZIO BACINO IMBRIFERO MONTANO TORRENTE PARMA</i>	<i>Fornitura di acqua, reti fognarie</i>	<i>€ 0,00</i>
<i>CONSORZIO BACINO IMBRIFERO MONTANO TORRENTE ENZA</i>	<i>Fornitura di acqua, reti fognarie</i>	<i>€ 0,00</i>
<i>CONSORZIO MONTANO</i>	<i>Fortestazione agricoltura sivilcoltura e pesca</i>	<i>€ 0,00</i>
<i>CEV Consorzio Energia Veneto</i>	<i>Acquistare energia sul libero mercato a prezzi maggiormente competitivi</i>	<i>€ 652,00</i>

➤ ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

PARTE ENTRATA

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA **(titolo I)**

Imposta unica comunale

La disciplina sulla tassazione degli immobili è stata rivista interamente dalla Legge di Stabilità 2014 che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC). Tale imposta comprende:

- ✓ l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore dell'immobile con esclusione delle abitazioni principali;
- ✓ una componente riferita ai servizi, articolata in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e una tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

In merito all'**IMU**, lo stanziamento per l'anno 2017 resta quello preventivato nel 2016 con un minimo aumento per quanto già accertato sul 2016 (stanziamento 2017 € 370.000,00).

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 2.000,00.

TASI – E' stata introdotto a livello centrale l'esenzione TASI per l'abitazione principale, già dall'esercizio finanziario 2016, come definita ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'art. 13 comma 2 del D.L. 6.12.2011, n. 201, con esclusione delle abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (art. 1 c. 14). **Per l'anno 2017 nel Comune di Monchio delle Corti sono soggetti al pagamento della TASI solo le abitazioni principali che fanno parte degli "IMMOBILI DI LUSSO" (categorie catastali A/1, A/8 e A/9).**

Resta l'aliquota del 1,5% sugli altri immobili.

TARI. La Legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale (regolamento IUC approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 08.08.2014).

La previsione di bilancio tiene conto del piano finanziario e delle tariffe TARI per l'anno 2016 approvati con deliberazione di C.C. n. 09 del 30.04.2016, in attesa della predisposizione e della validazione da parte di ATERSIR del piano finanziario per l'esercizio 2017.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal d.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti.

Il Consiglio dell'ente con delibera n. 6 del 01.06.2012 aveva adottato l'aliquota per l'addizionale comunale IRPEF nella misura dello **ZERO PER CENTO** e così fino all'anno d'imposta 2015.

A seguito dei continui tagli di risorse il Consiglio Comunale con delibera n. 16 del 24.07.2015 ha disposto l'aumento dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,80%

confermata per il 2016 con la delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 30.04.2016.

La stessa aliquota è stata prevista anche nel bilancio pluriennale 2017-2019. Il gettito è previsto in euro 100.000,00. Il dato è stato calcolato mediante lo strumento informatico messo a disposizione dal Portale del Federalismo Fiscale del Ministero dell'Economia e Finanze. I dati elementari del sistema utilizzati per le analisi sono rilevati dagli archivi delle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche residenti relative all'ultimo anno d'imposta disponibile.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il FSC l'anno 2017 è stato preventivato in € 16.000,00.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Recupero evasione ICI/IMU	723.160,19	748,78	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Recupero evasione TASI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	723.160,19	748,78	2.000,00	2.000,00	2.000,00

PARTE SPESA

La spesa è così suddivisa:

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
TITOLO 1	Spese correnti	2.277.317,97	2.234.460,97	2.226.261,97
TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.318.107,21	658.000,00	142.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	248.157,00	259.014,00	261.213,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	617.000,00	617.000,00	617.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	560.000,00	560.000,00	560.000,00
Totale		5.020.582,18	4.328.474,97	3.806.474,97

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2017 è stata CONFERMATA rispetto alla previsione definitiva per l'anno 2016.

In particolare le previsioni per l'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2017	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	84,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	1.739,82	50,00%	869,91	869,91	0,00
Formazione	791,81	50,00%	395,91	217,91	0,00

Tagli compensi organi di indirizzo, direzione e controllo e organi collegiali -

prorogato fino al 31.12.2017 dall'art. 13 comma 1 del D.L. 244 del 30.12.2016 (Milleproroghe 2017) che prevede la riduzione del 10% del trattamento economico dei componenti gli organismi di controllo interno, indirizzo e direzione di tutte le pubbliche amministrazioni in essere alla data del 30.4.2010 (art. 10 c. 5 D.L. 210/2015)

Blocco aggiornamento ISTAT per locazioni passive - dalla data di entrata in vigore del d.l. 95/2012 e fino al 2017 (termine prorogato dal decreto Milleproroghe 2017), non si applica l'aggiornamento all'indice Istat del canone dovuto da tutte le amministrazioni pubbliche (comprese le Regioni, gli Enti locali, gli enti pubblici e le autorità indipendenti) per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali (art. 10 c. 6 D.L. 210/2015).

Altro elemento di esposizione finanziaria potrebbe essere l'accesso all'anticipazione di cassa. Per l'anno 2017 il budget massimo consentito dalla normativa è pari ad € 798.435,46 come risulta dalla seguente tabella.

LIMITE MASSIMO ANTICIPAZIONE	
Titolo 1 rendiconto 2015	824.508,35
Titolo 2 rendiconto 2015	85.321,65
Titolo 3 rendiconto 2015	1.560.996,55
TOTALE	2.470.826,55
3/12	617.706,63

Indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2017 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2015		<i>Euro</i>	2.470.826,55
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	247.082,66
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	153.788,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	6,22%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	93.294,66

Si precisa che l'Ente non ha rilasciato fideiussioni a favore di terzi a norma dell'art. 207 del TUEL così come non sono rilasciate lettere di patronage.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	177.582,60	153.784,53	142.927,09	131.587,70
entrate correnti penultimo anno prec.	3.193.741,84	2.470.826,55	2.523.549,00	2.277.317,97
% su entrate correnti	5,56%	6,22%	5,66%	5,78%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	4.330.432,02	4.177.642,98	3.883.102,10	3.645.343,04	3.397.186,04	3.138.172,04
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-192.095,08	-294.540,88	-237.759,06	-248.157,00	-259.014,00	-261.213,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	39.306,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	4.177.642,98	3.883.102,10	3.645.343,04	3.397.186,04	3.138.172,04	2.876.959,04
Nr. Abitanti al 31/12	944,00	933,00	908,00	908,00	908,00	908,00
Debito medio per abitante	4.425,47	4.161,95	4.014,69	3.741,39	3.456,14	3.168,46

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	192.781,35	177.582,60	164.180,84	153.784,53	142.927,09	131.587,70
Quota capitale	192.095,08	294.540,88	237.759,06	248.157,00	259.014,00	261.213,00
Totale fine anno	384.876,43	472.123,48	401.939,90	401.941,53	401.941,09	392.800,70

PERSONALE

- **Per l'annualità 2017, le assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale, possono essere effettuate nel limite di uno a uno rispetto ai cessati relativi agli anni precedenti, e cessati anni precedenti non coperti.**
- **Considerato, quindi, che al 31.12.2016 ha cessato per collocamento in quiescenza di un operaio, si procederà con una assunzione (dopo avere espletato la procedura concorsuale).**

Fondo risorse trattamento accessorio personale - Dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, non può essere superiore al fondo dell'anno 2015 e deve essere automaticamente ridotto, in misura proporzionale alla riduzione strutturale del personale in servizio.

Rinnovi contrattuali - Gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2017 – 2019, per il personale dipendente da amministrazioni pubbliche diverse dallo Stato, sono posti a carico dei rispettivi bilanci.

Spese per il personale

	Rendiconto 2008	Bilancio previsione 2017
spesa intervento 01	434.714,39	394.969,13
spese incluse nell'int.03	3.487,74	4.287,42
irap	27.673,44	27.161,77
altre spese incluse	53.865,93	42.900,00
Totale spese di personale	519.741,50	469.318,72
spese escluse	66.708,19	77.101,58
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	453.033,31	392.217,14
Spese correnti (tit. 1 e tit. 3)	2.151.048,49	2.525.474,97
Incidenza % su spese correnti	21,06%	15,53%

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE			
	2017 Previsione	2018 Previsione	2019 Previsione
Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente			
Entrate titolo I	830.300,00	830.300,00	830.300,00
Entrate titolo II	14.658,97	14.658,97	14.658,97
Entrate titolo III	1.695.516,00	1.663.516,00	1.657.516,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.540.474,97	2.508.474,97	2.502.474,97
Spese titolo I (B)	2.277.317,97	2.234.460,97	2.226.261,97
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	248.157,00	259.014,00	261.213,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) <u>ovvero</u> Copertura disavanzo (-) (E)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:			
	0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti	0,00		
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:			
	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	15.000,00	15.000,00	15.000,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE			
	2017 Previsione	2018 Previsione	2019 Previsione
Entrate titolo IV	378.607,21	211.392,79	45.000,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	378.607,21	211.392,79	45.000,00
Spese titolo II (N)	1.318.107,21	658.000,00	142.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-939.500,00	-446.607,21	-97.000,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) - FPV	800.000,00	431.607,21	82.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	124.500,00		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	-15.000,00	-15.000,00	-15.000,00

IL NUOVO SALDO DI COMPETENZA – PAREGGIO DEL BILANCIO

a decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio, contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo. Il prospetto è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n.118/2011. Per l'esercizio 2017, il prospetto è allegato al bilancio di previsione stesso.

- **Pareggio del bilancio – enti soggetti** - *Gli enti di cui al comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza (Legge 164/2016). Tali enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.*
- **Pareggio del bilancio – entrate e spese finali** - le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

(Si allega sotto prospetto dimostrativo)

Monchio delle Corti, 11.01.2017

Il Responsabile del Settore Finanziario
f.to Giuseppina Barlesi

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	800.000,00	431.607,21	82.000,00
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	830.300,00	830.300,00	830.300,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	14.658,97	14.658,97	14.658,97
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	14.658,97	14.658,97	14.658,97
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	1.695.516,00	1.663.516,00	1.657.516,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	378.607,21	211.392,79	45.000,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	2.682.129,34	3.408.419,63	2.576.987,92
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.277.317,97	2.234.460,97	2.226.261,97
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)			
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	8.793,13	8.793,13	8.793,13
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)			
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)			
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	2.268.524,84	2.225.667,84	2.217.468,84
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	886.500,00	576.000,00	142.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	431.607,21	82.000,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	1.318.107,21	658.000,00	142.000,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		3.410.255,19	3.249.372,30	2.301.107,09
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		132.450,13	267.807,13	270.006,13
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		132.450,13	267.807,13	270.006,13